



**UNIONE DEI COMUNI  
"CUORE DELLO STELLA"**

tra i Comuni di Rivignano, Pocenìa e Teor

---

**REGOLAMENTO  
PER LA DISCIPLINA, L'UTILIZZO E LA  
GESTIONE DEI SISTEMI DI  
VIDEOSORVEGLIANZA  
NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI  
COMUNI CUORE DELLO STELLA  
TRA I COMUNI DI  
RIVIGNANO, POCENIA E TEOR**

Approvato con Delibera di Assemblea dell'Unione dei Comuni n° 3 del 23.01.2012

## **INDICE**

### **CAPO I PRINCIPI GENERALI**

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Definizioni
- Art. 3 - Finalità
- Art. 4 - Trattamento dei dati personali

### **CAPO II OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

- Art. 5 - Notificazione
- Art. 6 – Titolare e Responsabile
- Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala operativa
- Art. 8 - Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza
- Art. 9 - Accesso ai sistemi e parola chiave

### **CAPO III TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

- Sezione I – Raccolta e requisiti dei dati personali
- Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali
- Art. 11 - Obbligo degli operatori
- Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta

- Sezione II – Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati
- Art. 13 - Diritti dell'interessato

- Sezione III – Sicurezza nel trattamento dei dati, limiti alla utilizzabilità dei dati e risarcimento dei danni
- Art. 14 - Sicurezza dei dati
- Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati
- Art. 16 - Limiti alla utilizzazione di dati personali
- Art. 17 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

- Sezione IV – Comunicazione e diffusione dei dati
- Art. 18 – Comunicazione

### **CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

- Art. 19 – Tutela

### **CAPO V MODIFICHE**

- Art. 20 - Modifiche regolamentari

## CAPO I

### PRINCIPI GENERALI

#### Art. 1 – Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio del sistema di videosorveglianza ed il trattamento dei dati personali, all'interno del territorio dell'Unione dei Comuni Cuore dello Stella tra i Comuni di Rivignano, Pocenja e Teor, ne regola l'uso nei limiti e alle condizioni previste dal D.Lgs. 30.06.2003 n° 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed in conformità al Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 8 aprile 2010, pubblicato su G.U. n° 99 del 29.10.2010.

2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al Provvedimento Garante Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010.

4. La modifica del numero e dell'ubicazione delle telecamere presenti nel territorio comunale, come da elenco allegato, spetta al Direttivo dell'Unione, sulla base degli indirizzi e dei principi contenuti nel regolamento.

#### Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

a) per "**banca dati**", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala operativa e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;

b) per "**trattamento**", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

c) per "**dato personale**", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

d) per "**titolare**", l'Unione dei Comuni Cuore dello Stella, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;

e) per "**responsabile**", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;

f) per "**incaricati**", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

g) per "**interessato**", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;

h) per "**comunicazione**", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

i) per "**diffusione**", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

l) per "**dato anonimo**", il dato che in origine a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

m) per "**blocco**", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

n) per “**sala operativa**”: il locale all’interno del comando di Polizia locale adibito alla visualizzazione, gestione e controllo del sistema di videosorveglianza.

### **Art. 3 – Finalità**

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l’attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio dell’Unione dei Comuni Cuore dello Stella collegato alla sala operativa della stessa Polizia Locale si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all’identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l’utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l’interessato solo in caso di necessità.

2. Presso la sala operativa della Polizia Locale sono posizionati monitor per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere.

### **Art. 4 - Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell’attivazione di un impianto di videosorveglianza.

2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Comuni, in particolare dal D.lgs.18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, dal D.Lgs.31 marzo 1998, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull’ordinamento della Polizia Locale, dalla Legge Regionale FVG 29 Aprile 2009, n. 9 recante “disposizioni in materia di politiche di sicurezza ed ordinamento della Polizia Locale” , nonché dallo Statuto comunale e dai regolamenti comunali vigenti e disposizioni correlate.

La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Locale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell’azione delle pattuglie della Polizia Locale sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre forze dell’ordine.

3. Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati:

a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell’ambito del più ampio concetto di “sicurezza urbana”, così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;

b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell’Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;

c) al controllo volto ad accertare l’utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose o al monitoraggio del rispetto delle disposizioni concernenti le modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, nel caso risultino inefficaci o inattuabili altre misure;

d) al monitoraggio del traffico, utile ai fini di interventi di infortunistica stradale e di analisi dei flussi del traffico;

e) a tutelare in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;

f) attuare, nei limiti delle proprie competenze, delle attività di controllo del territorio con modalità integrate e sinergiche con organi istituzionalmente preposti alla sicurezza pubblica;

g) possedere uno strumento di protezione civile attivo sul territorio;

4. Il sistema di videosorveglianza comporrà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell’area interessata.

5. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all’art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull’attività lavorativa dei dipendenti

dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

## **CAPO II**

### **OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

#### **Art. 5 – Notificazione**

1. L'Unione dei Comuni Cuore dello Stella, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30/6/2003, n. 196.

#### **Art. 6 – Titolare e Responsabile**

1. Il titolare del trattamento dei dati acquisiti mediante video sorveglianza è, ai sensi dell'art. 28 del Codice, L'Unione dei Comuni Cuore dello Stella nella persona del Presidente pro tempore quale "titolare". L'Unione dei Comuni Cuore dello Stella titolare deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e di videosorveglianza, dalle leggi vigenti e dai provvedimenti richiamati in premessa, ivi incluso il profilo della sicurezza per impedire appropriazioni o usi indebiti dei dati.

2. Il responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 29 del Codice, come da schema di lettera di nomina allegato, è il titolare di Posizione organizzativa all'interno dell'Area Polizia Locale o altra persona nominata dal Presidente, domiciliati in ragione delle funzioni svolte presso il Comando della Polizia Locale, è individuato, previa nomina da effettuare con apposito decreto del Presidente, quale responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2, lett. e). E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato, previa approvazione del Presidente.

3. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.

5 Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle istruzioni da lui impartite.

6. I compiti affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

7. Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

#### **Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala operativa**

1. L'accesso alla sala operativa è consentito solamente, oltre al Presidente o suo delegato, al personale in servizio del Corpo di Polizia Locale autorizzato dal Comandante e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli.

2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Comandante del Corpo di Polizia Locale.

3. Possono essere autorizzati all'accesso alla sala operativa solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente

regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Comandante del Corpo di Polizia Locale.

4. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

5. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

#### **Art. 8 - Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza**

1. Il responsabile, designa e nomina gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale.

2. Gli incaricati andranno nominati tra gli Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti in servizio presso il Comando di Polizia Locale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Locale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale.

4. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.

6. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini.

#### **Art. 9 - Accesso ai sistemi e parole chiave**

1. L'accesso al sistema di videosorveglianza è esclusivamente consentito al responsabile, agli incaricati come indicato nei punti precedenti.

2. Gli incaricati saranno dotati di propria password di accesso al sistema.

3. Il sistema di videosorveglianza è fornito di "log" di accesso, conservato a norma di legge.

### **CAPO III**

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

##### **Sezione I**

#### **RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI**

##### **Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;

b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;

c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 3;
- e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art. 4, comma 3, lett. d), con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale;
2. Il sistema è meglio descritto tecnicamente nel allegato 3) "Documento delle scelte operate per l'attivazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale"
3. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.
4. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno inviati presso la sala operativa del Comando di Polizia Locale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su appositi server.
5. La trasmissione delle immagini riprese avviene tramite un sistema di fibra ottica e ponti radio. Il sistema di videosorveglianza è composto dai seguenti sottoinsiemi:
- a) sistema digitale di acquisizione, elaborazione, memorizzazione, registrazione e gestione delle immagini provenienti dalle telecamere (server) installato presso la sede della centrale operativa di videosorveglianza;
  - b) sistema di sola visualizzazione delle immagini installato presso la sede Comando di Polizia Locale (client);
  - c) rete LAN protetta da firewall, criptazione dei canali di comunicazione.
6. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento, per le finalità previste dal presente Regolamento. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione, presso la sala operativa anche in caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui server, le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.
7. Il sistema non consente ricerche nominative, ne è collegato a rilevatori biometrici o sistemi di identificazione mediante carta elettronica.
8. Ai fini dell'efficienza e manutenzione dell'impianto il Comune si avvale dell'ufficio CED presso il Comune di Lignano Sabbiadoro, comune capofila ASTER per i servizi informatici o in alternativa si avvale della collaborazione di ditte esterne specializzate nel settore previamente incaricate dal responsabile del servizio.

### **Art. 11 - Obblighi degli operatori**

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.
2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.
3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 4, comma 3, e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Presidente.
4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

## **Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta**

1. L'Unione dei Comuni Cuore dello Stella, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "UNIONE DEI COMUNI CUORE DELLO STELLA – ATTENZIONE AREA VIDEOSORVEGLIATA. La registrazione è effettuata dalla Polizia Locale per finalità di prevenzione di attività illecite, sicurezza e tutela del patrimonio, controllo della viabilità. Art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs: 196/2003)".
2. L'Unione dei Comuni Cuore dello Stella mette a disposizione sul proprio sito internet istituzionale l'informativa "completa" ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali", qui allegata sub 2;
3. L'informativa potrà non essere resa quando i dati personali sono trattati per il perseguimento delle finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione di reati, così come previsto dall'art. 53 del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196
4. L'Unione dei Comuni Cuore dello Stella, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del successivo art. 15, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

## **Sezione II DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI**

### **Art. 13 - Diritti dell'interessato**

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
  - a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
  - b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
  - c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
    - la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
    - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
    - di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica certificata o comunicata oralmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni.

6. Nel caso di esito negativo all'istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

### **Sezione III**

## **SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI E RISARCIMENTO DEI DANNI**

### **Art. 14 - Sicurezza dei dati**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 10, comma 4.

2. Sono applicate le misura minime di sicurezza previste dal D.Lgs.196/2006.

### **Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati**

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:

- a) distrutti;
- b) conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

### **Art. 16 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali**

1. La materia è disciplinata dall'art. 14 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni.

### **Art. 17 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali**

1. La materia è regolamentata per l'intero dall'art. 15 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni.

### **Sezione IV**

## **COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

### **Art. 18 – Comunicazione**

1. La comunicazione dei dati personali da parte dell'Unione dei Comuni Cuore dello Stella a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196.

2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

## **CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

### **Art. 19 – Tutela**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 100 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196.

2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art. 6.

## **CAPO V MODIFICHE**

### **Art. 20 - Modifiche regolamentari**

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio comunale dovranno essere immediatamente recepiti.

#### **ALLEGATI:**

- Allegato 1) ubicazione delle telecamere;
- Allegato 2) Informativa completa sulla videosorveglianza ai sensi art. 13 D.lgs. 196/2003 da pubblicare su sito web istituzionale;
- Allegato 3) documento delle scelte operate per l'attivazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale;
- Allegato 4) sistema di videosorveglianza - *Nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)*;
- Allegato 5) sistema di videosorveglianza - *Nomina di incaricato al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)*;

Allegato 6) sistema di videosorveglianza - Lettera al prestatore di servizi (Addetto alla Manutenzione del Sistema di Videosorveglianza) sul rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali);

Allegato 7) sistema di videosorveglianza - Lettera al prestatore di servizi (Addetto alle Pulizie) sul rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali).

ALLEGATO 1)



## UNIONE DEI COMUNI "CUORE DELLO STELLA"

tra i Comuni di Rivignano, Pocenia e Teor

---

### UBICAZIONE DELLE TELECAMERE

#### COMUNE DI RIVIGNANO

Parco Divisione Julia;  
Piazza 4 novembre;  
Via Umberto Primo;  
Via Manzoni;  
Via Kennedy;  
Via A. Moro;

#### COMUNE DI POCENIA

Via Roma;  
Piazza Nuova;  
Via Bassi;  
Via A. Diaz;  
Via Previelis;  
Via Venezia;  
Piazza Marconi;  
Via I. Nievo;

#### COMUNE DI TEOR

Via Roma;  
Via Vittorio Emanuele;

## ALLEGATO 2)



# UNIONE DEI COMUNI "CUORE DELLO STELLA"

tra i Comuni di Rivignano, Pocenìa e Teor

---

### **Informativa completa sulla videosorveglianza ai sensi art. 13 D.lgs. 196/2003 Da pubblicare su sito web istituzionale**

A norma dell'articolo 13 comma I del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che l'Unione dei Comuni Cuore dello Stella, in qualità di titolare del trattamento, ha installato un impianto di videosorveglianza sul territorio urbano.

#### **Finalità**

Il trattamento di dati personali mediante videosorveglianza avviene per finalità istituzionali demandate al Comune dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, dalla L.R. n. 9 del 29/04/2009 sull'ordinamento della Polizia Locale, nonché dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.

In particolare i trattamenti mediante impianti di videosorveglianza possono essere finalizzati:

- a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e, quindi, ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui alla Legge n. 38 dd. 23/04/2009 e s.m.i., così come individuato dal Decreto del Ministro dell'Interno del 05 agosto 2008,
- b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione delle Amministrazioni Comunali ed a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- c) al controllo di determinate aree e/o specifici siti comunali potenzialmente esposti a rischi di vandalismo o danneggiamento quali, a mero titolo esemplificativo, parchi, impianti sportivi e strutture ludico-ricreative;
- d) al monitoraggio del traffico stradale tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate secondo le modalità previste dal capitolo n. 5.3 del Provvedimento del Garante Privacy in materia di videosorveglianza dd. 08/04/2010;
- e) presidiare gli accessi degli edifici comunali dall'interno e dall'esterno;
- f) controllare scariche di sostanza pericolose, per monitorare il loro uso, la tipologia dei rifiuti scaricati e l'orario del deposito;
- g) prevenire eventuali atti di vandalismo e/o danneggiamento presso Istituti scolastici in casi di stretta indispensabilità ed attivando gli impianti esclusivamente negli orari di chiusura degli Istituti
- h) al reperimento di prove, in relazione alle finalità sopra espresse;
- i) all'ausilio degli organi di Polizia Locale nella constatazione di violazioni al codice della strada limitatamente ai dati trattati mediante telecamere installate su veicoli in dotazione alla Polizia Locale e nei limiti della normativa vigente.

#### **Modalità**

Il sistema di videosorveglianza in uso presso l'Unione dei Comuni Cuore dello Stella comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video su supporti informatici.

Le immagini videoregistrate, perseguendo finalità di sicurezza urbana, sono conservate presso l'edificio in cui trova sede il Comando di Polizia Locale per un arco temporale non superiore a 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione, fatte salve specifiche richieste investigative dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui Server, le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono progressivamente quelle registrate.

Il sistema informativo ed i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

### **Ambito di trattamento, comunicazione e diffusione**

I dati personali oggetto di registrazione potranno essere trattati: dal Titolare del trattamento, in persona del Presidente *pro tempore*, dal Responsabile del trattamento in persona del comandante del Corpo di Polizia Locale *pro tempore*, dal personale in servizio del Corpo di Polizia Locale, specificatamente incaricato del trattamento. Con apposito atto di nomina saranno altresì individuati i soggetti addetti alla manutenzione dell'hardware e del software per la gestione del sistema di videosorveglianza. I dati registrati potranno essere trasmessi esclusivamente alle Autorità competenti che lo richiedano ai sensi delle leggi vigenti, nonché ad altri soggetti nei soli casi previsti da norme di legge e regolamento (a titolo esemplificativo: in caso di esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. 241/90 o esercizio del diritto di accesso ai dati personali ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 196/03). I dati personali non saranno mai diffusi.

Il Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni Cuore dello Stella in persona del Presidente *pro tempore*.

Il Responsabile del trattamento è il Comandante del Corpo di Polizia Locale *pro tempore*. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, nei confronti del Titolare o del Responsabile i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003, ed in particolare il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- ottenere a cura del responsabile senza ritardo e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
- la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

## ALLEGATO 3)



# UNIONE DEI COMUNI "CUORE DELLO STELLA"

tra i Comuni di Rivignano, Pocenina e Teor

---

## DOCUMENTO DELLE SCELTE OPERATE PER L'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE

In questo documento sono esplicitate le ragioni della scelta effettuata in ordine all'implementazione del sistema di videosorveglianza urbana e cioè la motivazione che ha indotto l'Amministrazione a installare un impianto di videosorveglianza e le scelte tecnologiche adottate.

In relazione alle norme dettate dal Garante col Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 8 aprile 2010 ne determina le condizioni necessarie affinché l'impianto possa essere attivato e tenuto in esercizio, in materia di trattamento dei dati personali e più precisamente in ordine alla materia "videosorveglianza" vengono posti in trattazione i sotto elencati argomenti, dal cui mancato rispetto deriva la non utilizzabilità del sistema e dei dati da esso rilevati.

### 1. Principio di liceità;

Il sistema deve essere utilizzato esclusivamente per svolgimento da parte della Polizia Locale di funzioni istituzionali dell'Ente Comunale (D.Lgs. 267/2000, Statuto e Regolamenti Comunali vigenti) nelle fattispecie di prevenzione attività illecite, sicurezza e tutela del patrimonio, controllo remoto della viabilità (L. 7 marzo 1986 n. 65 ed Art. 55 CPP).

#### 1.1 Principio di necessità;

Il sistema è stato progettato e configurato per evitarne usi superflui rispetto agli scopi prefissati.

In particolare, i dettagli delle immagini, la durata delle registrazioni, l'identificazione automatica di persone e/o mezzi sono stati allineati congruamente agli scopi indicati al punto precedente.

Ciò nel senso che il sistema è predisposto al trattamento di dati anonimi, fintantoché tale non indetificabilità diretta o indiretta consenta comunque di perseguire le finalità di cui al punto precedente.

#### 1.2 Principio di proporzionalità;

La scelta del sistema di videosorveglianza è stata preceduta da una valutazione finalizzata a verificare se l'utilizzazione ipotizzata sia in concreto, realmente proporzionata agli scopi prefissi e legittimamente perseguibili.

Prima di propendere per l'installazione delle telecamere in alcune aree del territorio comunale, è stato valutato, con esito negativo, se fossero sufficienti o comunque attuabili altre soluzioni di protezione.

In particolare il progetto nasce dall'impossibilità di affrontare alcuni fenomeni di micro-criminalità ed altri illeciti, nonché assicurare la tutela del patrimonio comunale, il controllo e il monitoraggio continuo del traffico con l'ausilio di sistemi tradizionali di controllo del territorio.

La scelta dei punti "sensibili" sottoposti a video sorveglianza deriva da esigenze di controllo necessarie a contrastare concreti pericoli per la sicurezza della pubblica incolumità, per scopi di deterrenza o di protezione del patrimonio e allo scopo di identificare in tempo reale eventuali situazioni di rischio per il sistema della viabilità locale.

Il presente sistema di videosorveglianza non consente che tramite una integrazione telematica tra più sistemi, si possa ricostruire percorsi e/o abitudini "esclusive" di un certo soggetto.

Il presente sistema di videosorveglianza non consente l'uso di telecamere per scopi di irrogazione di sanzioni amministrative quali: il calpestio di aiuole, affissioni abusive, ecc., salvo che ciò non possa compromettere la sicurezza dei cittadini.

### 1.3 Principio di finalità;

Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti, legittimi e pertinenti con le finalità istituzionali dell'Ente. Nel caso specifico la videosorveglianza, è mirata alla prevenzione di attività illecite, alla sicurezza e tutela del patrimonio, al controllo remoto della viabilità, ed alle altre finalità esplicitate nel Regolamento al quale si rinvia.

Gli scopi sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dalla Legge sull'ordinamento della Polizia Municipale 7 marzo 1986 n. 65, dalla Legge Regionale FVG 29 Aprile 2009, n. 9 recante "disposizioni in materia di politiche di sicurezza ed ordinamento della Polizia Locale, nonché dallo Statuto comunale e dai regolamenti comunali vigenti.

Le finalità del trattamento devono essere portate a conoscenza tramite cartelli di avvertimento al pubblico installati nelle aree sottoposte a videosorveglianza e tramite la cosiddetta informativa.

L'attività di video sorveglianza deve osservare almeno le seguenti cautele, rispettando comunque il principio di proporzionalità tra mezzi impiegati e fini perseguiti.

Se l'attività di video sorveglianza è svolta in presenza di un pericolo concreto o per la prevenzione di specifici reati, occorre rispettare le competenze che le leggi assegnano per tali fini solo a determinate amministrazioni pubbliche, prevedendo che alle informazioni raccolte possano accedere solo queste amministrazioni. Resta salva la possibilità di una "estensione" del sistema di videosorveglianza in favore delle locali Stazioni dei Carabinieri di Rivignano e di Palazzolo dello Stella da attuarsi nella forma della comunicazione permanente delle riprese/immagini effettuate dal sistema di videosorveglianza e comunque limitata nelle modalità di trattamento delle immagini alla sola consultazione/visione delle stesse restando escluse ulteriori modalità quali ad esempio la registrazione e la conservazione delle immagini.

- Il trattamento dei dati deve avvenire secondo correttezza e per scopi determinati, espliciti e legittimi (art. 11 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 in seguito T.U. ).
- Nei casi in cui la legge impone la notificazione al Garante dei trattamenti di dati personali effettuati da determinati soggetti, questi devono indicare fra le modalità di trattamento anche la raccolta di informazioni mediante apparecchiature di videosorveglianza (art. 37 c. 1° lett. a T.U.).
- Si devono fornire alle persone che possono essere riprese indicazioni chiare, anche se sintetiche, che avvertano della presenza di impianti di videosorveglianza. Ciò è tanto più necessario quando le apparecchiature non siano immediatamente visibili.
- Occorre rispettare scrupolosamente il divieto di controllo a distanza dei lavoratori e le precise garanzie previste al riguardo (art. 4 Legge 300/1970 Statuto dei lavoratori ).
- Occorre rispettare i principi di pertinenza e di non eccedenza (art. 11 T.U.) raccogliendo solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando - quando non indispensabili - immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, e stabilendo in modo conseguente la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa.
- Sono escluse le riprese di aree private (quali ad esempio le abitazioni) mediante sistemi di occultamento e settaggio digitale .
- Occorre determinare con precisione il periodo di eventuale conservazione delle immagini, prima della loro cancellazione, e prevedere la loro conservazione solo in relazione a illeciti che si siano verificati o a indagini delle autorità giudiziarie o di polizia.
- Occorre designare per iscritto i soggetti - responsabili e incaricati del trattamento dei dati di cui all'art. 28 e ss. T.U. (individuati comunque in un numero ristretto) che possono utilizzare gli impianti e prendere visione delle registrazioni, avendo cura che essi accedano ai soli dati personali strettamente necessari e vietando rigorosamente l'accesso di altri soggetti, salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.
- I dati raccolti per determinati fini (ad esempio, ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio, pubblicità, analisi dei

comportamenti di consumo), salvo le esigenze di polizia o di giustizia, e non possono essere diffusi o comunicati a terzi.

#### 1.4 documento delle scelte - motivi:

Le Amministrazioni hanno avviato un progetto di assicurazione della comunità civica.

Sono stati valutati attentamente i possibili interventi attuabili, considerando in particolare:

- Gli indicatori di eventi criminosi quali: denunce per furti, danneggiamenti, scippi, rapine, atti vandalici, violenze, ecc. recuperati dalle forze dell'ordine (Questura, Carabinieri, Polizia locale);
- La suddivisione geografica degli eventi nell'ambito del territorio comunale per individuare le aree a maggior rischio;
- Le indicazioni della cittadinanza relativamente ad aree percepite a rischio sicurezza;
- Gli orari di maggior rischio;
- L'intensità del traffico, il numero e la localizzazione dei sinistri stradali e le zone del territorio comunale ove con maggiore frequenza si verificano rallentamenti e/o situazioni di congestione del traffico veicolare;
- Gli strumenti tecnologici e le risorse umane che l'Amministrazione può mettere a disposizione;
- La razionalizzazione dei compiti che la Polizia locale svolge quotidianamente;
- Le esperienze dirette ed i risultati conseguiti con interventi specifici da parte di altre Amministrazioni Locali nell'ambito della videosorveglianza;
- Le disponibilità finanziarie del Comune e la possibilità di attingere a finanziamenti specifici;
- La compartecipazione finanziaria al progetto di assicurazione della comunità civica concessa da parte dell'Ente Regione Friuli Venezia Giulia con provvedimento del Direttore del Servizio per le Autonomie Locali n. 542/03 del 18 agosto 2003;

Trattandosi di attività istituzionale volta in particolare alla prevenzione e documentazione di atti illeciti o vandalici in luoghi pubblici, alla gestione della viabilità locale ed alla tutela della sicurezza, con necessità operative relative all'intero arco della giornata ( h 24 x 7giorni ), la scelta si è indirizzata su un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale.

Le finalità del suddetto impianto sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dalla Legge sull'ordinamento della Polizia Municipale 7 marzo 1986 n. 65, dello Statuto e dei regolamenti Comunali vigenti.

Il sistema consiste di una centrale operativa con funzioni di controllo e supervisione collocata presso il Comando della Polizia locale, di un server per la registrazione delle immagini collocato presso la medesima centrale operativa e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere fisse e/o telecontrollabili di tipo "dome".

Presso la centrale operativa è possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale ed in verticale) e zoomare le telecamere soltanto in caso di necessità . Sarà anche possibile visualizzare le registrazioni delle immagini rilevate delle telecamere stesse soltanto in caso di necessità .

Il periodo di conservazione delle immagini è stabilito in giorni 7 (sette) , termine che si ritiene essere effettivamente proporzionato al tipo di trattamento svolto, alle circostanze specifiche del trattamento e alle finalità dello stesso.

Quanto sopra in considerazione del numero effettivo degli addetti di Polizia Locale che potranno essere quotidianamente incaricati delle operazioni di trattamento e del tempo che giornalmente potranno in concreto dedicare alle suddette attività di trattamento. Dalle suddette considerazioni emerge l'esigenza effettiva di conservare le immagini per un periodo per il periodo massimo indicato dal Garante per la Protezione dei dati Personali.

Più specificatamente si rappresenta come la scelta di fissare in giorni sette (7) il periodo di durata di conservazione delle immagini dipende dall'impossibilità di garantire la continua presenza di un incaricato o del responsabile del trattamento nella sala di monitoraggio e controllo delle riprese - pur restando la stessa inaccessibile a terzi grazie alla predisposizione di idonee misure di sicurezza -. Ciò in quanto l'ente titolare del trattamento , che è costituito da Comuni di "modeste dimensioni", con un numero dei dipendenti in organico al Comando di Polizia Locale, non è in grado di consentire una presenza continua presso la sala riprese. Pertanto, vi è la necessità di conservare dette riprese per il

tempo suindicato, così consentendo in un secondo momento rispetto alla ripresa avvenuta, per ipotesi in assenza dell'addetto, di avere accesso al dato personale e di valutarne la rilevanza rispetto alle finalità preventivate. Ne consegue che in caso di: a) dato non rilevante esso verrà distrutto automaticamente dal sistema informatico allo scadere del settimo giorno, b) dato rilevante (es. atto di vandalismo) verrà conservato per il tempo necessario (anche dopo il settimo giorno) per gli adempimenti successivi (es. denuncia all'autorità giudiziaria). In conclusione una conservazione di sole 24 ore con automatica distruzione del dato personale rilevante allo scadere di questo termine senza che l'addetto abbia potuto prenderne visione vanificherebbe di fatto l'utilità del pratica sistema di videosorveglianza.

Si è optato per un sistema centralizzato di registrazione su disco per consentire la memorizzazione in modo sicuro delle riprese effettuate dalle telecamere.

A tutela della privacy e per una maggiore affidabilità il server di registrazione è posizionato in una stanza protetta da accessi non autorizzati con armadio munito di serratura a chiave.

Si prevede di creare un sistema di gestione delle chiavi da realizzarsi mediante le opportune disposizioni / ordini di servizio .

Un'attenta analisi delle finalità, mirata in particolare all'attività di prevenzione e documentazione di fatti illeciti che interessino la tutela del patrimonio pubblico e del territorio comunale ha comportato delle valutazioni geometriche per il posizionamento delle telecamere allo scopo di accertare che il campo ripreso ed i dati personali acquisiti siano congrui con le finalità dell'impianto. Sono state individuate delle posizioni ben specifiche nelle quali si raccoglie il massimo di elementi utili a soddisfare le finalità dichiarate ed il minimo ragionevolmente e tecnicamente possibile di dati personali, non inerenti alle finalità dichiarate.

Relativamente alla motivazione sulla scelta delle posizioni/postazioni di ripresa si rinvia al progetto di rassicurazione della comunità civiche già approvato con deliberazioni giuntali e di direttivo dell'Unione e oggetto di finanziamento da parte della Regione.

Inoltre con la realizzazione del progetto, si potrà ottenere una razionalizzazione dei servizi di vigilanza urbana con conseguente ottimizzazione delle risorse umane, grazie al presidio elettronico continuativo del territorio, alternativo alla presenza fisica del personale e si riuscirà a realizzare un monitoraggio remoto sulla viabilità urbana e su aree significative, utile ai fini di interventi di infortunistica stradale.

#### 1.5 Aspetti tecnici:

Le telecamere di cui sopra consentono riprese video anche con scarsa illuminazione notturna.

Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visuale delle zone di pertinenza pubblica. Per garantire questo principio sono utilizzate telecamere con possibilità di oscuramento di determinati settori di ripresa corrispondenti ad aree private (quali abitazioni, ecc..).

Saranno evitate, salvo necessità comprovate di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, nonché la specifica attivazione in modalità automatica delle telecamere per la rilevazione di eventi improvvisi.

E' opportuna una rivisitazione periodica, preferibilmente con cadenza annuale, per verificare la congruità dei posizionamenti con eventuali modifiche della situazione ambientale.

Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse alla Centrale Operativa tramite una infrastruttura di rete di tipo proprietario dedicata esclusivamente a questo servizio, realizzata in fibra ottica e ponte radio, con trasmissione di tipo digitale con chiave che garantisce l'impossibilità di intercettare le immagini da parte di malintenzionati.

Il sistema non è collegato ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni. Non è quindi accessibile da altre periferiche oltre alla/e Centrale/i Operativa/e.

I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti dalla centrale di monitoraggio e controllo presso il Comando di Polizia Municipale.

In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e contestualmente registrate su hard disk.

L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per documentare eventuali atti criminosi.

Alla sala di controllo del Comando della Polizia Municipale, dove sono custoditi i monitor di visualizzazione ed il registratore digitale, può accedere, solo ed esclusivamente il responsabile del

trattamento dei dati ed il personale incaricato così come specificato negli appositi documenti di nomina adottati dal Responsabile del Trattamento dei dati del sistema di videosorveglianza.

L'accesso al sistema è protetto da password su più livelli. In particolare:

Password di amministrazione, che consente l'assegnazione delle autorizzazioni e delle autenticazioni, a disposizione unicamente del responsabile del trattamento;

Password di accesso alle registrazioni, che consente la visualizzazione delle immagini registrate, a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento;

Password di accesso alle funzioni di visualizzazione ed operatività del sistema, a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento;

Password per modificare le impostazioni di base Il sistema di videosorveglianza comporrà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

ALLEGATO 4)



## UNIONE DEI COMUNI "CUORE DELLO STELLA"

tra i Comuni di Rivignano, Pocenia e Teor

---

### SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

*Nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali  
ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196*

*(Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)*

CONSEGNA A MANI

Gent. Sig.r/a  
Nome e Cognome

L'Unione dei Comuni Cuore dello Stella, titolare del trattamento di dati personali nell'ambito del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale (in prosieguo semplicemente Titolare), Visto l'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, secondo cui il Titolare ha facoltà 1. à di designare uno o più responsabili del trattamento dei dati personali, individuandolo/i tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

2. Considerato che per la struttura interna del Titolare si ritiene necessaria la nomina di responsabili del trattamento dei dati personali per meglio garantire il rispetto delle norme in materia di Privacy nell'ambito del sistema di videosorveglianza

3. Considerato che per esigenze organizzative possono essere designati più responsabili, anche mediante suddivisione di compiti.

4. Considerata la sua formazione professionale in materia di privacy si ritiene che Lei sia la persona che meglio risponda ai requisiti di cui al punto 1.

5. Considerato che i compiti affidati al responsabile sono per legge analiticamente specificati per iscritto dal titolare.

Tutto ciò premesso e considerato,

***la presente vale a conferirLe ad ogni effetto di legge formale ed espressa nomina a responsabile del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito ed in stretta pertinenza alle prestazioni dedotte nel contratto di lavoro stipulato con la scrivente Amministrazione e con specifico riguardo del sistema di videosorveglianza, così come disciplinato dal relativo Regolamento, approvato con Deliberazione di Assemblea dell'Unione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ e nell'ambito delle finalità ivi dettagliate e qui integralmente richiamate.***

Lei, in qualità di responsabile è tenuto ad effettuare il trattamento nei limiti delle finalità individuate nel predetto Regolamento Comunale attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare, il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.

Perché sia garantito un adeguato trattamento dei dati personali di cui è titolare la scrivente Amministrazione, è opportuno che Lei, a cui viene affidato il trattamento nell'espletamento dell'incarico conferito ne assuma la responsabilità anche ai fini e sotto il profilo della sicurezza prescritta dalla summenzionata normativa, con particolare riferimento all'adozione delle misure di sicurezza minime e idonee atte a garantire la sicurezza, integrità e riservatezza dei dati personali ed all'assegnazione di specifiche istruzioni agli incaricati atte a garantire il rispetto delle misure medesime.

Nello svolgimento dell'incarico dovrà attenersi alle istruzioni impartite dal titolare e a sua volta impartire agli incaricati le opportune istruzioni per rispettare tutti gli obblighi di legge, compreso il profilo della sicurezza, quali:

1. individuare e autorizzare per iscritto gli incaricati e l'ambito di trattamento dei dati loro consentito sulla base delle rispettive mansioni ed assegnare ai medesimi istruzioni scritte atte ad assicurare un corretto trattamento al fine di preservare la riservatezza dei dati;
2. adempiere agli obblighi di informativa e, ove richiesto, di acquisizione del consenso nei confronti degli interessati;
3. garantire agli interessati l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n.196/2003, fra cui quelli di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e di opposizione;
4. collaborare con il titolare all'attuazione di eventuali prescrizioni del Garante; predisporre ed aggiornare un sistema di sicurezza idoneo a rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 31 e ss del d.lgs. n. 196/2003 e del Disciplinare Tecnico di cui all'Allegato B, curandone l'applicazione anche da parte degli incaricati;
5. comunicare, ove richiesto, al Titolare le modalità e finalità di gestione del trattamento dei dati, fermo restando che la comunicazione e diffusione dei dati personali può essere effettuata previa autorizzazione del titolare;
6. predisporre la notificazione al Garante, ove obbligatoria;
7. verificare l'esattezza e la completezza dei dati, apportando tempestivamente eventuali variazioni ed aggiornamenti;
8. osservare le disposizioni contenute nelle autorizzazioni generali del Garante nel trattamento di dati sensibili e/o giudiziari.

Il responsabile così nominato dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei medesimi di cui al D. Lgs. 196/2003, e, per l'effetto, di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla predetta normativa.

Il Titolare

Il Responsabile

ALLEGATO 5)



## UNIONE DEI COMUNI "CUORE DELLO STELLA"

tra i Comuni di Rivignano, Pocenina e Teor

---

### SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Nomina di incaricato al trattamento dei dati personali  
ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

(Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali nell'ambito del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale può essere effettuato solo da soggetti espressamente incaricati, che operano sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile eventualmente nominato, e che si attengono alle istruzioni dai medesimi impartite. Per incaricati devono intendersi le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dei dati dal titolare o dal responsabile nei limiti delle finalità indicate nel Regolamento Comunale sulla Videosorveglianza, approvato con Deliberazione di Assemblea dell'Unione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La designazione è effettuata per iscritto e individua puntualmente l'ambito del trattamento consentito, per tale intendendosi anche la preposizione dell'incaricato ad un'unità operativa per la quale è individuato l'ambito del trattamento consentito agli addetti all'unità medesima.

***Ciò premesso, la presente vale a conferire ad ogni effetto di legge formale ed espressa nomina ad incaricato del trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito ed in stretta pertinenza alle prestazioni dedotte nel contratto di lavoro stipulato con la scrivente Amministrazione e con specifico riguardo al sistema di videosorveglianza così come disciplinato dal relativo Regolamento, approvato con Deliberazione di Assemblea dell'Unione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ e nell'ambito delle finalità ivi dettagliate e qui integralmente richiamate.***

Per effetto ed ai fini del conferimento del presente incarico, è compito del titolare, eventualmente con l'ausilio e in collaborazione con uno o più responsabili, fornire alla persona così designata una serie di informazioni ed istruzioni volte all'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa di cui al D.Lgs. 196/2003, atte a garantire un trattamento lecito e protetto dei dati personali e in particolare l'adozione di una serie di misure di sicurezza nello svolgimento delle rispettive mansioni lavorative e del corrispondente ambito di trattamento dei dati, onde evitare rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti dei dati medesimi.

In particolare, vengono date le seguenti informazioni:

***Definizione di trattamento con strumenti elettronici:*** trattamento dei dati comprende qualunque operazione o complesso di operazioni eseguita con strumenti elettronici, che implichi il coinvolgimento dei dati personali, ivi compresa la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione dei dati personali, anche ove non registrati in banche dati.

***Definizione di dato personale:*** per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

**Definizione di dato sensibile:** per dato sensibile si intende in particolare il dato idoneo a rivelare origine razziale ed etnica, convinzioni religiose e ideologiche, opinioni politiche, adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, stato di salute e vita sessuale. Interessato è la persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, cui si riferiscono i dati personali.

**Vengono inoltre impartite le seguenti istruzioni:**

l'incaricato deve trattare i dati personali contenuti in supporti informatici, avendo cura che l'accesso ai medesimi sia possibile solo ai soggetti autorizzati;

- in caso di interruzione anche solo temporanea di propria attività lavorativa che comporti il trattamento di dati personali, l'incaricato non deve lasciare incustodito il supporto elettronico contenente i dati medesimi, sì da evitare accessi e utilizzi illeciti;
- deve concorrere ad adempiere agli obblighi di informativa nei confronti degli interessati, e a garantire agli interessati l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n.196/2003, fra cui quelli di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e di opposizione; deve verificare l'esattezza e la completezza dei dati;
- deve collaborare con il titolare all'attuazione di eventuali prescrizioni del Garante;
- concorrere all'applicazione di un sistema di sicurezza idoneo a rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 31 e ss del d.lgs. n. 196/2003.

**Le misure minime di protezione da osservare con riferimento al trattamento di dati effettuato con strumenti elettronici,** consistono nel rispetto delle procedure predisposte dall'Amministrazione per la tutela del sistema informatico, ovvero delle procedure di autenticazione informatica, di gestione delle credenziali di autenticazione, di utilizzazione di un sistema di autorizzazione per l'accesso alle banche dati, di aggiornamento periodico dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione e manutenzione degli strumenti elettronici, di protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti e accessi non consentiti, di custodia di copie di sicurezza e di ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi, di tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza. Ad ogni incaricato è assegnata in via riservata una credenziale per l'autenticazione (password) che consente l'accesso ai dati, e che non va comunicata ad altri incaricati; l'incaricato deve assicurare la segretezza della credenziale di autenticazione e la diligente custodia dei dispositivi in possesso ed uso esclusivo; la parola chiave prevista dal sistema di autenticazione, composta da almeno otto caratteri o da un numero di caratteri pari al massimo consentito dallo strumento elettronico in dotazione, non contiene riferimenti agevolmente riconducibili all'incaricato; è modificata al primo utilizzo e successivamente almeno ogni sei mesi e ogni tre mesi se si trattano anche dati sensibili; le variazioni disposte autonomamente dallo stesso incaricato con periodicità semestrale (trimestrale in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari) devono essere comunicate, sempre in modo riservato, al custode delle credenziali. Il codice di identificazione una volta utilizzato non può essere assegnato ad altri incaricati neppure in tempi diversi. Le credenziali non utilizzate da almeno sei mesi sono disattivate salvo quelle preventivamente autorizzate dal titolare per i soli scopi di gestione tecnica; le credenziali sono disattivate anche in caso di perdita della qualità che consente all'incaricato l'accesso ai dati personali. Lo strumento elettronico in dotazione non va lasciato incustodito e accessibile durante il trattamento dei dati; tutti i supporti magnetici utilizzati vanno riposti negli archivi; i supporti non più utilizzati possono essere eliminati solo dopo che i dati contenuti sono stati resi effettivamente inutilizzabili. L'incaricato non può installare ed utilizzare programmi per elaboratore non autorizzati dall'Amministrazione. Gli strumenti informatici e telematici messi a disposizione costituiscono degli strumenti di lavoro da utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle mansioni affidate. Il titolare del trattamento, nei casi in cui è indispensabile ed indifferibile accedere ai dati trattati dall'incaricato ed agli strumenti informatici in dotazione allo stesso per la sicurezza ed operatività dello stesso sistema informatico, nei casi di prolungata assenza od impedimento dell'incaricato, potrà accedere mediante intervento del custode delle credenziali nominato dall'azienda.

I dati personali devono essere custoditi con la massima riservatezza, diligenza e prudenza e in nessun modo divulgati al di fuori delle espresse autorizzazioni del titolare o del responsabile.

Gli accessi alle banche dati sia informatiche che cartacee e agli archivi, così come la comunicazione dei dati personali che l'incaricato è autorizzato ad effettuare, sono solo quelle strettamente pertinenti e finalizzate alle specifiche mansioni svolte; l'accesso ai dati deve essere limitato all'espletamento delle proprie mansioni ed inoltre esclusivamente negli orari di lavoro.

I dati personali devono essere infatti trattati unicamente per le finalità inerenti le proprie prestazioni lavorative.

Analogamente, senza preventiva autorizzazione del titolare non è permesso all'incaricato realizzare nuove banche dati, o trattare le medesime per finalità diverse da quelle pertinenti alle sue mansioni.

Gli obblighi di riservatezza dei dati devono essere osservati anche in seguito a modifica dell'incarico e/o cessazione del rapporto di lavoro.

Per ulteriori informazioni e istruzioni si rinvia al Documento Programmatico sulla Sicurezza predisposto dal titolare e al corso di formazione professionale specificatamente organizzato dal medesimo.

Il titolare

L'incaricato

ALLEGATO 6)



## UNIONE DEI COMUNI "CUORE DELLO STELLA"

tra i Comuni di Rivignano, Pocenina e Teor

---

### SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Lettera al prestatore di servizi

(Addetto alla Manutenzione del Sistema di Videosorveglianza)

sul rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss.

D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

(Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)

CONSEGNA A MANI

Gent. Sig.r/a

Nome e Cognome

La scrivente Amministrazione si avvale con specifico riguardo del sistema di videosorveglianza - così come disciplinato dal relativo Regolamento, approvato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ e nell'ambito delle finalità ivi dettagliate e qui integralmente richiamate - di prestatori di servizi che, pur non effettuando ai sensi di legge trattamento di dati personali di cui è titolare la stessa committente, devono opportunamente essere responsabilizzati e informati, sia pur sinteticamente, dei rischi che incombono sulla sicurezza dei dati e delle misure di sicurezza prescritte dalla legge e predisposte dal titolare al fine di conformarsi alla normativa sulla protezione dei dati personali.

Con la presente si intende preservare la liceità e correttezza del trattamento dei dati personali, sia su supporto cartaceo che elettronico anche rispetto all'espletamento delle mansioni dei prestatori di servizi esterni alla struttura del titolare.

Il prestatore di servizi dichiara di essere consapevole di espletare le mansioni all'interno di una struttura in cui viene effettuato il trattamento di dati personali, rilevante ai fini del Testo Unico in materia di riservatezza sopra citato, e per l'effetto, di essere tenuto sia pur in stretta pertinenza alle mansioni stesse, a rispettare le misure di sicurezza prescritte dalla legge per preservare la riservatezza dei dati medesimi, tra cui la diligente gestione, custodia e conservazione di documenti cartacei e informatici così come dei locali contenenti dati personali, di limitarsi strettamente e unicamente allo svolgimento delle mansioni conferite nella consapevolezza che nulla hanno a che condividere con il trattamento di dati personali, e dei limiti che ne derivano, tra cui in particolare, è fatto divieto assoluto di far fuoriuscire ogni genere di documento di qualsiasi foggia e natura dai locali in cui gli stessi vengono per qualsiasi ragione e in qualunque modo occasionalmente o volutamente rinvenuti; di accedere o anche solo tentare di accedere a supporti cartacei ed elettronici di qualsiasi tipo e genere rinvenuti nei locali medesimi; di comunicare o diffondere il contenuto di documenti rinvenuti nei locali contravvenendo alle misure di sicurezza predisposte dal titolare; si richiede altresì di non lasciare incustoditi i locali neppure temporaneamente sì da impedire accessi non autorizzati; avere cura di chiudere ogni via di accesso ai locali durante e al termine delle proprie mansioni; di non toccare, intaccare, danneggiare, asportare, dislocare, supporti cartacei e elettronici di qualsiasi dimensione, foggia e natura; di non avvalersi per l'espletamento delle proprie mansioni, di soggetti non previamente autorizzati nel rapporto contrattuale con il titolare e vigilare in ogni caso costantemente sull'attività dei medesimi all'interno dei locali.

Il tutto a pena di responsabilità civili e penali in caso di inosservanza delle prescrizioni succitate e di ogni altra conseguente, connessa e correlata ai fini del testo unico in materia di protezione dei dati personali, ferma restando la risoluzione ipso iure del rapporto contrattuale in essere con il titolare.

Il Titolare

Il prestatore di servizi

ALLEGATO 7)



## UNIONE DEI COMUNI "CUORE DELLO STELLA"

tra i Comuni di Rivignano, Pocenina e Teor

---

### SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Lettera al prestatore di servizi (Addetto alle Pulizie)

sul rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss.

D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

(Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)

CONSEGNA A MANI

Gent. Sig.r/a

Nome e Cognome

La scrivente Amministrazione si avvale di prestatori di servizi che, pur non effettuando ai sensi di legge trattamento di dati personali di cui è titolare la stessa committente, devono opportunamente essere responsabilizzati e informati, sia pur sinteticamente, dei rischi che incombono sulla sicurezza dei dati e delle misure di sicurezza prescritte dalla legge e predisposte dal titolare al fine di conformarsi alla normativa sulla protezione dei dati personali.

Con la presente si intende preservare la liceità e correttezza del trattamento dei dati personali, sia su supporto cartaceo che elettronico anche rispetto all'espletamento delle mansioni dei prestatori di servizi esterni alla struttura del titolare.

Il prestatore di servizi dichiara di essere consapevole di espletare le mansioni all'interno di una struttura in cui viene effettuato il trattamento di dati personali, rilevante ai fini del Testo Unico in materia di riservatezza sopra citato, e per l'effetto, di essere tenuto sia pur in stretta pertinenza alle mansioni stesse, a rispettare le misure di sicurezza prescritte dalla legge per preservare la riservatezza dei dati medesimi, tra cui la diligente gestione, custodia e conservazione di documenti cartacei e informatici così come dei locali contenenti dati personali, di limitarsi strettamente e unicamente allo svolgimento delle mansioni conferite nella consapevolezza che nulla hanno a che condividere con il trattamento di dati personali, e dei limiti che ne derivano, tra cui in particolare, è fatto divieto assoluto di far fuoriuscire ogni genere di documento di qualsiasi foggia e natura dai locali in cui gli stessi vengono per qualsiasi ragione e in qualunque modo occasionalmente o volutamente rinvenuti; di accedere o anche solo tentare di accedere a supporti cartacei ed elettronici di qualsiasi tipo e genere rinvenuti nei locali medesimi; di comunicare o diffondere il contenuto di documenti rinvenuti nei locali contravvenendo alle misure di sicurezza predisposte dal titolare; si richiede altresì di non lasciare incustoditi i locali neppure temporaneamente sì da impedire accessi non autorizzati; avere cura di chiudere ogni via di accesso ai locali durante e al termine delle proprie mansioni; di non toccare, intaccare, danneggiare, asportare, dislocare, supporti cartacei e elettronici di qualsiasi dimensione, foggia e natura; di non avvalersi per l'espletamento delle proprie mansioni, di soggetti non previamente autorizzati nel rapporto contrattuale con il titolare e vigilare in ogni caso costantemente sull'attività dei medesimi all'interno dei locali.

Il tutto a pena di responsabilità civili e penali in caso di inosservanza delle prescrizioni succitate e di ogni altra conseguente, connessa e correlata ai fini del testo unico in materia di protezione dei dati personali, ferma restando la risoluzione ipso iure del rapporto contrattuale in essere con il titolare.

Il Titolare

Il prestatore di servizi